

<https://mattinopadova.gelocal.it/focus/2019/09/05/news/dai-vini-australiani-al-mercato-dello-champagne-settembre-effervescente-per-la-start-up-ez-lab-1.37417560>

The screenshot shows the homepage of 'il mattino di Padova'. At the top, there is a navigation bar with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, VENETO, ITALIA MONDO, DOSSIER, NORDEST ECONOMIA, FOTO, VIDEO, ANNUNCI, and PRIMA. Below this, there is a weather widget showing '+15°C' and a date '05 SETTEMBRE 2019'. The main headline is 'Dai vini australiani al mercato dello Champagne: settembre effervescente per la start up Ez Lab'. To the right of the headline, there is a small image of a dish and a text box that reads 'OMLETTE RIPIENA CON COUS COUS, PRIMOPIREI SECCO E PESTO DI RUCOLA E'. Below the headline, there is a large image of two wine glasses, one containing white wine and the other red wine. To the right of the wine glasses, there is a section titled 'ORA IN HOMEPAGE' with a sub-headline 'Rientro caos, più di 10 chilometri di coda sulla Statale del Santo' and an image of a traffic jam. Below that, there is another section titled 'Padova, rincasa e pesta il padre Scatta il primo arresto per "Codice rosso"'. The website also features a search bar and a 'Cerca' button.

L'applicazione Wine Blockchain sta suscitando grande interesse: in questi giorni è protagonista all'Italian Innovation Day di Melbourne. La start up padovana è stata inoltre selezionata dall'incubatore Innovact di Reims, dove potrà contare su una nuova sede come base d'appoggio per esplorare il mercato francese

05 SETTEMBRE 2019

PADOVA – Da Padova all'Australia per esplorare un mercato con una forte propensione all'innovazione: Ez Lab è fra le otto realtà italiane selezionate dal Consolato generale d'Italia a Melbourne e dall'Ambasciata d'Italia a Camberra per l'Italian Innovation Day, iniziativa che nasce con l'obiettivo di presentare l'eccellenza dell'innovazione italiana in ambito agrifood e che si inserisce nell'ambito di Global Table (3-6 settembre), evento promosso da Seeds & Chips con un panel di ospiti di caratura internazionale fra cui l'ex segretario di stato americano **John Kerry**. Grazie al contributo del consolato, **Mauro Cordioli**, responsabile area Ricerca e sviluppo della startup padovana incubata presso Start Cube, divisione di Galileo Visionary District, è così partito alla volta di Melbourne e sta partecipando in queste ore a un programma fitto di appuntamenti.



Forte l'interesse suscitato da Wine Blockchain, l'applicazione dedicata alla tracciabilità della filiera vitivinicola.

Un'innovazione già sperimentata con successo su alcuni prodotti d'eccellenza nel panorama enologico italiano, dai vini della cantina Placido Volpone alla produzione della cantina Trabucchi d'Illasi in Valpolicella nel Veronese.

In occasione dell'appuntamento "Give me five", format proposto da Seeds & Chips per mettere in contatto l'innovazione delle startup con figure leader del settore, Cordioli ha avuto la possibilità di presentare la proposta della startup a Victor Friedberg, fondatore di S2G Venture, fondo di venture capital in ambito agrifood, e già direttore esecutivo del magazine Wired.



Attraverso la lettura del QR Code presente sull'etichetta di ogni singola bottiglia, è possibile visualizzare sullo smartphone la storia dell'azienda, la varietà del vino, la territorialità, i processi di coltivazione e lavorazione delle uve.

Tutti passaggi che sono stati via via certificati con la tecnologia blockchain: basata su un database distribuito di transazioni di dati crittografate e identificate da una marcatura temporale, è oggi di fatto lo strumento più sicuro per la gestione e lo scambio di informazioni.

«Il fatto che una start up padovana, incubata dall'ottimo Galileo Visionary District, sia stata chiamata a partecipare a un evento così importante che si tiene all'altro capo del mondo è un risultato che ci rende orgogliosi», è il commento di **Fabrizio Dughiero**, prorettore dell'Università di Padova con delega al trasferimento tecnologico.

«Ez Lab – aggiunge **Emiliano Fabris**, direttore del Galileo Visionary District - grazie alla sua tecnologia e al suo team è spesso occasione di vanto per il nostro incubatore. Obiettivo di una startup è riuscire a guardare oltre al mercato nazionale e raggiungere sempre nuovi traguardi così da aprirsi a nuove opportunità commerciali e di investimento. Ez Lab sta imboccando la giusta

direzione».

La “missione” in Australia arriva a poche settimane dall’apertura della nuova sede nel cuore dello Champagne, a Reims, dove Ez Lab è risultata l’unica realtà italiana selezionata da Innovact, incubatore di riferimento dell’intera regione francese del Grand Est, nato per impulso di una rete di attori pubblici e privati.



«Grazie al sostegno di Innovact – racconta **Massimo Morbiato**, founder Ez Lab – stiamo incontrando in questi giorni alcuni fra i più grandi produttori del mercato francese, dove sta crescendo, al pari del mercato italiano, la sensibilità rispetto ai temi della trasparenza e della tracciabilità, per mettersi al riparo dalla contraffazione e al contempo per rispondere a un’esigenza sempre più forte dai consumatori, che chiedono di conoscere nel dettaglio la storia del vino che acquistano».